



IL LIBRO

Quando facevamo la spesa al Verziere

MARIELLA TANZARELLA A PAGINA XIII



@IL VIDEO

Samardo e la mamma a Olimpiamente

MILANO.REPUBBLICA.IT



LO SPETTACOLO

Criticchi porta in teatro gli esuli dell'Istria

SIMONA SPAVENTA A PAGINA XVII

Giambellino uova e sassi sulla polizia

- > Sgomberata una famiglia di marocchini
- > Nuovi scontri tra agenti e centri sociali
- > Nel pomeriggio rioccupato un altro alloggio

LA LINEA dura contro le occupazioni abusive per adesso non sembra pagare. Il bilancio di una giornata di ordinaria tensione al Giambellino, tra grande dispiegamento di forze e due cortei di risposta è questa: una abitazione "liberata" dagli occupanti (una famiglia marocchina) e poi chiusa con la lastra, un'altra poco distante rioccupata poche ore dopo da un'altra famiglia, aiutata dal centro sociale "Base di solidarietà popolare". «Per ogni sgombero, un'altra occupazione, così all'infinito», promettono loro. In mattinata in via degli Apuli erano arrivati gli agenti a scortare i tecnici di Aler e Comune. La casa scelta per essere sgomberata si trovava a pochi metri da dove ogni mattina, da qualche giorno, i duri della protesta organiz-

zano le "colazioni antisgombero". Lo scontro fisico tra manifestanti (una settantina di persone) e agenti è durato alcuni minuti. C'è stato un lancio di pietre e uova all'entrata della palazzina, alcuni scagliati dagli stessi inquilini del condominio, un pezzo di recinzione del cortile è stato divelto. Dopo la prima carica di poliziotti e carabinieri il gruppo si è disperso e dopo poco ha sfilato per le vie del quartiere bloccando il traffico per qualche minuto. Le forze dell'ordine non hanno effettuato fermi né ci sono stati feriti. Nel pomeriggio c'è stato un nuovo corteo di circa duecento persone, moltissimi stranieri. Non prima, però, di aver occupato una nuova casa, data in affitto a un'altra famiglia ancora.

MATTEO PUCCIARELLI ALLE PAGINE II E III

IL TRAFFICO

Il pasticcio autovelox tutte le multe a rischio

«DECORRENZA dei termini dal giorno della violazione». Arriva anche il parere del Viminale, sollecitato dalla Prefettura, a ingarbugliare la questione delle multe da autovelox. Che vanno notificate, secondo il ministero degli Interni, entro 90 giorni dall'infrazione e non dall'accertamento da parte dei vigili, salvo eventi esterni. Che, per l'assessore Marco Granelli, ci sono: «In sei mesi abbiamo registrato 740 mila eccessi di velocità, 100 volte in più di tutto il 2013». Lega e Forza Italia: «Denunceremo alla Corte dei Conti».

MASSIMO PISA A PAGINA VIII

LO SMOG



Studio del Policlinico i lombardi perdono due anni di vita a causa del Pm10

ORIANA LISO

A PAGINA IX

L'ALLARME DI SIRCHIA: FINISCONO NELLA CATENA ALIMENTARE



I mozziconi sono cancerogeni 900 milioni di cicche da smaltire

SONO più di 900 milioni i mozziconi di sigaretta che ogni anno finiscono sulle strade di Milano. «Le cicche sono cancerogene, vanno smaltite»: allanciare l'allarme è l'ex ministro alla Salute, Girolamo Sirchia, padre della legge anti-fumo. «I mozziconi sono i nuovi inquinanti che contaminano anche la catena alimentare». Sirchia sta preparando una campagna contro le "cicche" e intanto al personale del Centro Trasfusionale del Policlinico regalerà posacenere tascabili in silicone per evitare che i mozziconi finiscano in giro per l'ospedale.

LAURA ASNAGHI A PAGINA IV

IL RACCONTO

Quel tappeto che ricopre i marciapiedi di Milano

TIZIANA DE GIORGIO

SONO schiacciati sotto i muretti in pietra delle stazioni del metrò. Una presenza bianco-giallognola prima delle scale. Ammucchiati in un angolo sopra il mezzanino di Repubblica, appoggiati sul corrimano rosso di Cairoli.

SEGUE A PAGINA V

LA STORIA

“Nostro figlio autistico per colpa del vaccino”



ALESSANDRA CORICA

TOMMY ha nove anni e frequenta la terza elementare di una scuola pubblica milanese. Ogni giorno sta in classe fino alle 12.30, con una maestra di sostegno. E con la sua mamma, che lo accompagna ovunque. Senza di lei, senza la sua presenza costante, Tommy non riesce a relazionarsi con il mondo. «Mio figlio è un bambino intelligente come tutti gli altri. Ma è chiuso in una gabbia. E in questa gabbia ci sono anche io». Bianca e Giuseppe (i nomi sono di fantasia, ndr) nel 2013 si sono rivolti al Tribunale per chiedere al ministero della Salute il riconoscimento di un vitalizio per il loro bambino, «che ha manifestato i primi sintomi dell'autismo dopo che aver fatto il vaccino esavalente». Il Tribunale ha dato loro ragione, con una sentenza che ha scatenato le polemiche: ha stabilito che il medicinale è una «causa probabile» della patologia. «Il nostro obiettivo — spiegano i genitori — non è quello di abolire le vaccinazioni, ma quello di sollecitare più cautela sul tema».

SEGUE A PAGINA VII

LE INIZIATIVE



Scarpe rosse e muro di bambole la giornata contro la violenza sulle donne

SERVIZIO A PAGINA XI

RESTORANTE yemanya

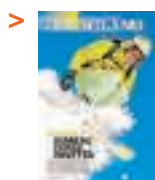
Oltre venti tipi di ostriche con arrivi giornalieri via aereo

Via Domenico Cirillo, 14 - 20154 Milano
Tel. 02-39562285
www.ristoranteyemanya.it
www.ostrichemilano.it
www.ostricheria.it
Orario 19:30-01:00 chiuso il lunedì

IL CASO/UNA DIRIGENTE INDAGATA PER PECULATO D'USO

La spesa della vigilessa con l'auto di servizio

TUTTOMILANO



Il settimanale TuttoMilano sarà domani in edicola con Repubblica

Voglia di sci tutte le novità della stagione

FRANCO VANNI A PAGINA XI

AUTO con sirena e logo della polizia locale usate per andare al supermercato. Pattuglie costrette ad aspettare sotto casa dell'ufficiale, come fosse un taxi personale. Si sono concluse le indagini della procura sull'uso improprio delle "auto di servizio con autista". L'inchiesta, affidata al pubblico ministero Giovanni Polizzi, ha portato a contestare alla dirigente Maria Rosaria D'Andrea, in pensione dallo scorso 1° novembre, il reato di peculato d'uso. D'Andrea, ideatrice del progetto "vigili di quartiere", avrebbe usato in più occasioni l'auto con autista (un vigile) non per recarsi «sul luogo d'intervento con urgenza», ma per andare a fare la spesa o semplicemente per tornare a casa a fine turno.

> 50 ANNI FA FILIPPO AZIMONTI

«PRIMI cauti sondaggi per la difficilissima giunta». Quaranta seggi ai partiti governativi, 40 agli avversari. I liberali hanno fatto capire d'essere disposti a una maggioranza di centro. Il Psiup, con un solo eletto, propone un appoggio esterno che non escluda i comunisti. (26 novembre 1964, giovedì. La Stampa)

© RIPRODUZIONE RISERVATA